

# BASKET

**Clear-Glaxo.** Grande prestazione del play-maker canturino che trascina nella ripresa la sua squadra nei quarti di finale, piegando la strenua resistenza degli scaligeri, che comunque concludono dignitosamente una stagione ricca di soddisfazioni. Domenica la sfida con la Knorr

# La sinfonia di Rossini

Da domani l'avventura finale a Parigi della Scavolini

ROMA Con il faticoso successo della Clear sulla Glaxo, si sono conclusi gli ottavi di finale dei play-off, che hanno promosso ai quarti, oltre al quintetto canturino, Stefanel, Benetton, e Scavolini. Verona e Siena, provenienti dalla A/2, si sono ottimamente comportate costringendo compagini quotate come Cantù e Treviso a disputare il terzo incontro, mentre Torino ha cercato fino all'ultimo, ma senza successo, di ostacolare il cammino dei campioni d'Italia della Scavolini. Domenica prossima, quindi, prenderanno il via i quarti di finale con degli accoppiamenti ampiamente preventivati, ma non per questo meno affascinanti. Prima del rush finale in campionato Pesaro sarà impegnata in settimana nelle final-four di Coppa Campioni a Parigi: nella semifinale i ragazzi di Scarolo affronteranno la Pop-84 Spalato di Toni Kukoc. L'altra semifinale vedrà di fronte Barcellona e Maccabi. Nei play-out sono le squadre di A/2 a comandare i due raggruppamenti: la Kleenex Pistola è a punteggio pieno nel girone giallo mentre la Fernet Branca Pavla di Oscar guida il girone verde. In preoccupante ritardo Panasonic e Sidis ancora a zero punti.



Davide Pessina, ala alta della Clear, 23 punti per lui

FABIO ORLI

CANTÙ. Faccia da bambino ma muscoli e cuore da uomo vero, di quelli che, come recita una famosa pubblicità, non devono chiedere mai. I suoi amici l'hanno da tempo soprannominato «lupo» e mai nomignolo si è dimostrato così attinente alla realtà: è stato infatti Alberto «lupo» Rossini il giocatore che ha preso per mano la Clear e l'ha condotta direttamente nei quarti di finale (dove incontrerà la Knorr) mettendo la sua firma sulla terza partita contro la Glaxo, battuta con il punteggio di 88 a 79. A metà della ripresa, con la sua squadra in evidente affanno e sotto nel punteggio, Rossini si è attaccato al collo dei veronesi come fa un vero lupo, li ha azzannati colpendoli sia dalla distanza che in penetrazione ed è stato protagonista assoluto prima della rimonta, poi del sorpasso ed infine dei canestri del successo vero. La Clear deve ringraziare lui se a questo punto può sorridere e guardare con tranquillità a questi quarti di finale. La Glaxo invece deve solamente dire grazie ai suoi giocatori per quello che hanno fatto in questa annata (vittoria in Coppa Italia e promozione in serie A1) e uscendo da questi play off a testa alta, dimostrando di avere l'ossatura giusta per poter competere, l'anno prossimo, nel massimo campionato.

Al settimo minuto Cantù coglie il primo vantaggio (14 a 13) ma le sorprese, quelle vere, devono ancora arrivare: Pessina paga con un tecnico la cattiva giornata della coppia arbitrale (Grossi e Colucci) e la Glaxo trova energie da questo fischio per cominciare prima la rimonta (17 a 17) e poi il sorpasso. La Clear si rifugia nella zona due-tre, ma Mannion non è proprio in serata in attacco e così i canturini subiscono l'arrembaggio veronese che, condotto da Kempton, riesce così ad arrivare alla fine del primo tempo a più 8 (41 a 49), trovando ancora un sospiro di sollievo dal nervosismo canturino che, dopo Pessina, fa segnare un tecnico anche a Rossini. Sembra una partita tutta in salita, questa per la Clear, ma nella ripresa, come spesso ha abituato la squadra di Frates, la musica cambia e di parecchio: Mannion sembra ritrovare la mano che l'ha reso famoso in Italia e colpisce con un tiro pesante, ma dalla parte opposta del campo Verona non sbaglia proprio mai. La Clear ritorna e rimette così in campo la mossa della disperazione: quella zona due-tre che nel primo tempo non aveva sortito grandi frutti. Questa volta invece

Verona batte in testa, non riesce a trovare uno spiraglio che è uno per andare a rompere l'equilibrio e così la Clear ne approfitta per accendere per la prima volta in questa partita il suo turbo (55 a 57 al 6'). La Glaxo finalmente trova profitto dal lavoro difensivo e difende il vantaggio in attacco con un Morandotti che salta regolarmente la difesa canturina. Si arriva alla metà esatta della ripresa quando comincia lo show di Rossini. Prima trova un canestro da 3 punti che avvicina la Clear (64 a 65) e poi, con una penetrazione al fulmicotone dà il secondo, e questa volta decisivo, vantaggio alla sua squadra (66 a 65). La Glaxo ha un sussulto, non riesce a trovare gli equilibri che l'hanno portato in A1 in difesa e, in attacco, proprio non vede il canestro né da sotto né da fuori. È ancora Rossini che segna prima un tiro libero e poi, in contropiede, dà il per la vittoria canturina (71 a 67 al 12'). Otto punti in due minuti: di meglio potrebbe fare solo un grandissimo americano, ma «lupo» Rossini non si accontenta ancora. Verona affonda letteralmente in attacco, quando per tre minuti non riesce a fare canestro ed è allora Wilson, il giocatore meno adatto ad attaccare la difesa a zona, quello che inventa due canestri che rimettono ancora

in partita la sua squadra (73 a 70 al 14'). Ed è ancora Rossini, questa volta saltando prima il piccolo Fischetto e poi, il suo rilievo Brusamarello va ad affondare le mani nel canestro veronese. La Glaxo allora non può fare altro che cambiare la difesa: Bucci, il suo coach, ordina una zona adattata, ma è ancora Rossini che vola, in alto, sopra tutti a dare i canestri del successo importante. La Clear trova energie dal suo playmaker, anche Gianola riesce a mettere un canestro dalla lunga distanza che dà le ali alla Clear (85 a 76 al 18') e negli ultimi due minuti si può solo assistere allo show, questa volta in negativo, della coppia arbitrale: con la partita già decisa Grossi e Colucci ne fanno una di Bertoldo, inventandosi infrazioni e fischiano falli tecnici a volontà. Ma la Glaxo è proprio in bambola, non riesce nemmeno a trarre vantaggio dai tiri liberi e deve cedere il passo ad una Clear che vola nei quarti di finale. Alla fine è festa grande: sia per i canturini che, ingegnando al loro eroe serale, cercano la concentrazione per affrontare la Knorr, sia per i tifosi veronesi che, arrivati a Cantù per cercare il colpaccio, devono invece applaudire i loro giocatori che lasciano a testa alta questo torneo, diventati grandi anche dopo una sconfitta.

## Tombolini-Ranger. Varese, una squadra ancora a corrente alternata Cin cin con un sorso di vermouth Livorno si arrampica verso la A1

PAOLO MALVENTI

LIVORNO. Un po' di vermouth Tombolini negli ingranni e gli antifurto Ranger sono saltati come davanti al più esperto degli scassinatori. Malgrado un secondo tempo di gran classe, Varese è costretta a lasciare due punti importanti alla squadra livornese in corsa verso la promozione. La formazione di Giancarlo Sacco è una signora del basket, decisa, ed anche le coppie arbitrali sembrano accordarsi più credilo che non ai «poveri peones» livornesi, tutta grinta, cuore, ma anche a sprazzi, capaci di esprimere un basket di buona qualità. Soprattutto nella prima frazione di gioco, quando riescono a tenere sia in contropiede, sia con il gioco ragionato. I due quintetti sono scesi in campo con il lutto per la sciagura avvenuta davanti al porto di Livorno. Per la formazione toscana quello di ieri sera era un incontro da vincere ad ogni costo. Bonaccorsi, il play livornese, sembra avere un debito personale da regolare con Giancarlo Sacco, che,

quando allenava Livorno, non ebbe parole lusinghiere nei suoi confronti. E lui, a spingere sull'acceleratore e a rendere il ritmo della partita troppo veloce per i varesini, sorpresi dall'ottima disposizione in campo della Tombolini. Mentre la coppia di americani targati Livorno fa il proprio dovere, quella varesina sembrano pensare ad altro. Sacco prova a mescolare le carte, passa ad una zona match-up, manda in campo Ferraiuolo al posto di uno spento Wood, autore del suo primo punto al 19'. Risponde Dodo Rusconi, allenatore dei livornesi, con Diana in cabina di regia e Picozzi, esaltante la sua prova, al posto di Coppari. La Tombolini gioca benissimo, fa girare palla, fino a trovare una soluzione favorevole e continua ad incrementare il vantaggio. Al termine del primo tempo la squadra livornese è avanti di 14 punti (49-35). Nel secondo parziale, Varese inizia a giocare come sa. Vescovi e Calavita si fanno più intraprendenti, ma soprattutto

Bowie e Wood sembrano usciti dal torpore. Inizia la grande rincorsa mentre la Tombolini è come stregata dalla paura di vincere. A tre minuti dal termine la partita è riaperta (77-71) e palla in mano a Wood, ma Bonaccorsi gliela ruba e realizza il più 8, subito dopo, però permette al play americano un gioco da tre punti. Sacchetti, dalla parte opposta, può permettersi tutto su Addison senza che gli arbitri fischino il fallo. A Wood invece vengono assegnati altri due tiri liberi e siamo sul 79-77 a un minuto dal termine. Sbaglia ancora Addison e Wood ha nelle mani la palla del pareggio ma sbaglia pure lui il primo tiro libero dell'uno più uno assegnatogli. Mancano ormai 23 secondi e la Tombolini gestisce quei due punti e a passare il tempo. A otto secondi dal termine Bowie commette fallo intenzionale su Tosi che realizza il primo dei tiri liberi. Nella rimessa in gioco la palla finisce ad Addison, prova a tre e centra il canestro, con molta fortuna, fissando il punteggio finale sull'83-77 ed il suo bottino personale a 36 punti.

Play Off			
OTTAVI 7-11-14/4	QUARTI 21-25-28/4	SEMIFINALI 30/4-4-7/5	
Livorno 84 87	Philips		
Stefanel 88 96	Stefanel		
Benetton 95 80 79	Benetton		
Ticino 73 96 63	Messaggero		
Clear 66 96 88	Knorr		
Glaxo 62 104 79	Clear		
Scavolini 116-115-111	Scavolini		
Torino 101-121-94	Phonola		

**FINALE**  
11-14-16-18-21/5

## Nargiso batte Becker e vince il torneo di Barcellona nel doppio



Nargiso «schiaccia» Becker... ma nel doppio. L'azzurro si è imposto al fortissimo tedesco in coppia con l'argentino Horacio de La Pena nel torneo di Barcellona. Il duo italo-argentino ha superato per 3-6, 7-6 (7-2), 6-4 la coppia Becker-Jelen. Nella finale maschile ha visto la vittoria dello spagnolo Emilio Sanchez Vicario sul connazionale Brughera per 6-4, 7-6, 6-2. Sfida ai massimi livelli nel torneo di Tokio (dotato di un montepremi di un milione e 150 mila dollari), dove la testa di serie n.1 del mondo, lo svedese Stefano Edberg ha superato in finale il cecoslovacco Ivan Lendl in tre set: per 6-1, 7-5, 6-0. A Roma, infine, Stefano Pescosolido si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il «Memorial Matteoli-Trofeo Fiat-Banco di Santo Spirito». L'allievo di Zugarelli ha superato in finale il belga Bart Wuyts per 6-3, 6-4.

## Anniversario Nascita Hitler A Dresda si gioca venerdì per timore di incidenti

La Dinamo Dresda ha annunciato ieri che l'incontro di campionato di sabato prossimo con l'Energie Cottbus è stata anticipata a venerdì per il timore di incidenti in occasione dell'anniversario della nascita di Adolf Hitler. La Federazione regionale tedesca del nord-est, l'ex federazione nazionale della Rdt, ha accettato la richiesta presentata dalla Dinamo, dopo che alcuni gruppi neofascisti avevano annunciato di voler sfilare sabato per le vie di Dresda per commemorare Hitler.

## Nuovi dispiaceri per Maradona l'Argentina rivuole il suo passaporto diplomatico

Diego Maradona si trova da sabato ad Esquina, in provincia di Comeries, circa 700 chilometri a nordovest di Buenos Aires, dove sta partecipando ad una partita di pesca ai «dorados», lungo il fiume Uruguay, un emissario del fiume Paraná. Lo accompagnano il padre don Diego, il fratello Lalo ed il manager Marco Franchi. Secondo quanto ha detto un cameriere dell'albergo raggiunto telefonicamente, nonostante nella zona sia piovigginando da venerdì, Maradona ha lasciato detto che conta di restare sul fiume, almeno fino ad oggi. Intanto all'asso sudamericano è stato rivolto l'invito a rinunciare al passaporto diplomatico. La richiesta è stata fatta dal ministro argentino per la lotta al traffico di stupefacenti Alberto Lestelli, secondo il quale il consumo di cocaina da parte di Maradona coinvolge il governo, per cui il giocatore dovrebbe rinunciare al suo incarico di ambasciatore sportivo del suo paese e restituire il passaporto diplomatico a suo tempo concessogli in quanto bandiera del calcio argentino.

## Baldi vittorioso a Suzuka su Peugeot 905 Zanardi primo a Vallelunga

L'italiano Mauro Baldi in coppia con il francese Philippe Alliot, su Peugeot ha iniziato con uno splendido successo la sua nuova avventura agonistica nel campionato mondiale vetture sport. A Suzuka - in Giappone nella gara inaugurale del rinnovato campionato mondiale con vetture equipaggiate dai motori di 3.5 litri aspirati, la Peugeot 905 ha subito centrato il primo exploit. Il pilota italiano, campione del mondo in carica, ha così ottenuto il suo dodicesimo successo nella categoria. Al secondo posto la coppia Schiesser-Mass su Mercedes C11, terzo il duo formato da Reuter-Toivonen su Porsche. Alessandro Zanardi al volante di una Reynard 91D ha vinto la 40esima edizione del «Gran Premio di Roma», prima prova del campionato internazionale di F.3000, disputato sul circuito di Vallelunga. L'italiano ha preceduto il brasiliano Christian Fittipaldi.

## Barcellona '92 Ci saranno Sudafrica e Albania?

Il Sudafrica tornerà quasi sicuramente a far parte del Cio fin dal prossimo giugno. Ciò naturalmente se saranno soddisfatte, da parte delle autorità di Johannesburg, tutte le condizioni richieste dal comitato olimpico internazionale dell'abolizione delle ultime tre leggi sull'apartheid. Lo ha confermato il vice-presidente del Cio, l'australiano Kevan Gosper, che si trova a Barcellona per la riunione del comitato esecutivo. Dissello in vista anche per l'Albania. Vi sono infatti grosse possibilità che gli albanesi ritornino (dopo vent'anni) sulla scena internazionale dello sport. Lo ha detto Ivan Slavkov, membro bulgaro del Cio. Secondo Slavkov, gli albanesi sarebbero interessati a partecipare a gare di atletica e tiro ed al torneo di pallavolo femminile. Un'altra conferma sulle intenzioni di Tirana è venuta dallo jugoslavo Boris Stankovic, membro del Cio e segretario generale della federazione internazionale di basket. «Sono sicuro» ha dichiarato lo jugoslavo - «che ha Barcellona l'Albania si sarà». E questo anche se i comunisti hanno vinto le elezioni. Con la presenza della Germania e della Corea unite, del Sudafrica e dell'Albania i giochi olimpici di Barcellona '92 si annunciano fin da ora come i più significativi, dal punto di vista politico, dell'era moderna.

ENRICO CONTI

## PLAY-OFF

<b>BENETTON</b> 79	<b>CLEAR</b> 88
<b>TICINO</b> 63	<b>GLAXO</b> 79

(Giocata sabato)  
BENETTON: Milan 13, Savio, Iacopini 6, Mirto 24, Villalta 2, Gay 12, Del Negro 13, Genes, rali 9. N.e.: Vazzoler e Battistella.  
TICINO: Girolodi 11, Vidili 10, Lasi 3, Pastori 6, Lamplay 14, Alexis 16, Visigalli, Battisti 3. N.e.: Guarnini e Bagnoli.  
ARBITRI: Montella e Pallonetto.  
NOTE. Tiri liberi: Benetton 19 su 24; Ticino 14 su 25. Usciti per 5 falli: Visigalli e Iacopini. Spettatori: 2.000 circa.

CLEAR: Zorzolo 0, Tagliabue n.e., Gianola 10, Dal Seno 6, Rossini 17, Bowie 12, Pessina 23, Marzorati 3, Gilardi 2, Mannion 15.  
GLAXO: Marsilli 1, Kempton 12, Frosini n.e., Brusamarello 11, Savio 7, Fischetto 0, Dalla Vecchia 0, Morotti 11, Morandotti 17, Wilson 20.  
ARBITRI: Grossi e Colucci.  
NOTE. Tiri liberi: Clear 18 su 24; Glaxo 31 su 38. Usciti per 5 falli: Dal Seno all'8, Gianola al 18, Brusamarello, Fischetto e Dalla Vecchia.

## PLAY-OUT

<b>TOMBOLENI</b> 83	<b>BRANCA</b> 111	<b>TEOREMA</b> 89
<b>RANGER</b> 77	<b>TELEMARKET</b> 89	<b>SIDIS</b> 74

**GIRONE VERDE**  
Risultati 3ª giornata  
TOMBOLENI-RANGER VA 83-77  
FERNET BRANCA-TELEMARKET 111-89  
TEOREMA-SIDIS 89-74  
CLASSIFICA  
Fernet B, Ranger, Teorema e Tombolini 4, Telemarket e Sidis 0.  
Prossimo turno (Mercoledì 17 ore 20.30)  
Ranger-Teorema, Tombolini-Telemarket, Sidis-Fernet Branca.

<b>B. MESSINA</b> 93	<b>FILANTO</b> 84	<b>LOTUS</b> 76
<b>PANASONIC</b> 91	<b>TURBOAIR</b> 77	<b>KLEENEX</b> 83

**GIRONE GIALLO**  
Risultati 3ª giornata  
BIRRA MESSINA-PANASONIC 93-91  
FILANTO-TURBOAIR F. 84-77  
LOTUS-KLEENEX 76-83  
CLASSIFICA  
Kleenex 6; Filanto, Turboair 4; Birra Messina, Lotus 2; Panasonic 0.  
Prossimo turno (Mercoledì 17 aprile, ore 20.30)  
Panasonic-Lotus; Birra Messina-Turboair; Kleenex-Filanto.

## SPORT IN TV

**Raidue.** Lunedì sport.  
Raidue. 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.  
Raitre. 11.35 Ciclismo; 15.30 Baseball; 16.30 Bocce; 17.4 A tutta B; 18.45 Derby; 19.45 Sport regione; 20.30 Il processo del lunedì.  
Telemontecarlo. 13.15 Sport News; 23.40 Crono.  
Tele+. 2, 12.30 Campo Base; 13.30 La grande boxe; 14.30 Masters; 15.30 Calcio campionato tedesco; 17.30 Campo Base; 18.30 Sport Parade; 19.30 Sportime; 20.15 Eroi; 20.30 Calcio; 22.30 Settimana goi; 23.30 Sport Parade.

## TOTIP

1° 1) Nigody	1
CORSA 2) Natura Fern	1
2° 1) L'Orsotta	1
CORSA 2) Farcrosso	1
3° 1) Gordon Effe	X
CORSA 2) Imposimato 2	2
4° 1) Eveltin	1
CORSA 2) Indulto	1
5° 1) Inot	X
CORSA 2) Iron Bi	1
6° 1) Iervu Mo	1
CORSA 2) Ipoego Ball	2



Sergio Scario